



Attività ispettiva

Reg. Gen. n.285/1/XI Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo "Più Europa-Liberaldemocratici-Moderati-Europa Verde"**  
**Il Consigliere**

**Prot. N. 234 del 12 agosto 2021**

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania  
On. Vincenzo De Luca

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**NUMERO DEI CICLI DI AMPLIFICAZIONE E IDENTIFICAZIONE DI MARKERS  
GENETICI NEI TAMPONI COVID PCR UTILIZZATI IN CAMPANIA**

Il sottoscritto consigliere regionale,

premesso che:

- come evidenziato dalla letteratura scientifica e da dichiarazioni di qualificati ricercatori, i tamponi a tecnologia PCR tendono ad attestare una percentuale crescente di falsi positivi man mano che ci si allontana dal numero ottimale dei cicli di amplificazione ai quali dovrebbero essere sottoposti (che secondo l'inventore della tecnologia PCR, il Premio Nobel Kary Mullis, dovrebbe assestarsi a 20);
- con Circolare del 3 aprile 2020, il ministero della Salute autorizzava solo in casi particolari l'identificazione di un solo marker genetico (a posto dei tre precedenti) quale dato per attestare la positività a virus Sars-Cov-2; situazione questa che, come evidenziato da numerosi e qualificati ricercatori, rischia di attestare una percentuale elevata di falsi positivi;
- per i suddetti test diagnostici effettuati in Campania non è stata emanata dalla Regione alcuna direttiva che imponga ai laboratori diagnostici e alle strutture sanitarie l'obbligo di riportare nel reperto dati sui cicli di amplificazione attuati e sul numero dei markers identificati creando di fatto una situazione che impedisce di stabilire una attendibile stima del contagio (dato, come è noto, alla base dell'imposizione di misure restrittive).

considerato che:

- questa situazione, tra l'altro, rischia di legittimare le accuse circolate su organi di stampa e su internet secondo le quali le periodiche scoperte di "focolai di Covid" - come ad esempio, quello di Mondragone del giugno 2020, dove i tamponi ai lavoratori stagionali bulgari sarebbero stati sottoposti ad un elevato numero di amplificazione e quelli sottoposti alla popolazione di Mondragone ad un basso numero di amplificazione - siano null'altro che operazioni mediatiche e politiche;
- questa situazione rischia di legittimare le accuse circolate su organi di stampa e su internet secondo le quali compiacenti laboratori diagnostici rilasciano reperti di "negatività" sottoponendo i tamponi PCR ad un numero basso di cicli di amplificazione e basando l'identificazione del virus Sars-Cov-2 su tre markers genetici.



***Consiglio Regionale della Campania***  
***Gruppo "Più Europa-Liberaldemocratici-Moderati-Europa Verde"***  
***Il Consigliere***

per tutto quanto esposto in premessa, si chiede che la Giunta regionale della Campania renda pubblici il numero dei cicli di amplificazione e il numero dei markers genetici dei tamponi finora utilizzati in Campania e che imponga nei reperti basati su tamponi PCR di riportare il numero dei cicli di amplificazione e il numero dei markers genetici utilizzati.

